ISTITUTO COMPRENSIVO SAN VITTOR
C.F. 97616430589 C.M. RMIC8CN00V
A09P224 - I.C SAN VITTORINO CORCOLLE
Prot. 0004232/U del 29/04/2022 10:44

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
I.C. SAN VITTORINO - CORCOLLE
Via Spinetoli, 96 - 00132 - ROMA
☎062203507-fax062203507
e-mail rmic8cn00v@istruzione.it pec rmic8cn00v@pec.istruzione.it
codice univoco fatturazione elettronica: UF1ZLY
C.F. 97616430589 C.M. RMIC8CN00V

Roma, 29-04-2022
Prot vedere segnatura
CIRC 185

Alle famiglie degli alunni

Al Sito WEB

Oggetto: Comparto Istruzione e Ricerca Sezione Scuola. Azioni di sciopero previste per la giornata del 6 maggio 2022. OOSS varie

In riferimento allo sciopero indetto dal sindacato in oggetto, ai sensi della nuova normativa (Accordo Aran-OOSS sulle nome di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero firmato il 2 dicembre 2020) si comunica quanto segue:

a) DATA, DURATA DELLO SCIOPERO E PERSONALE INTERESSATO

Le azioni di sciopero si svolgeranno in data 6 maggio 2022 per l'intera giornata e interesserà tutto il personale.

Lo sciopero breve interesserà solo la Sc. Primaria e sarà così articolato:
"Sciopero breve delle attività funzionali connesse alle sole prove INVALSI, nella sola scuola primaria, per le attività di somministrazione dei test e per tutte le attività connesse alla gestione dei test INVALSI per il giorno 6 maggio 2022; sciopero delle attività funzionali connesse alle sole attività di correzione e tabulazione di tutte le prove INVALSI, nella sola scuola primaria, per il periodo di correzione dei test, a partire dal 6 maggio 2022 e per tutta la durata delle attività di correzione e tabulazione delle prove, come calendarizzato da ogni singola istituzione scolastica";

b) MOTIVAZIONI

Le motivazioni poste alla base della vertenza sono visionabili nelle proclamazioni allegate alla presente.

c) RAPPRESENTATIVITA' A LIVELLO NAZIONALE

Tutte le sigle sindacali proclamanti non sono rappresentative nel comparto Istruzione e Ricerca ad eccezione dell'Associazione Sindacale ANIEF come si evince dalla consultazione delle tabelle definitive relative al triennio 2019/2021

ACCERTAMENTO RAPPRESENTATIVITA' - TRIENNIO 2019-2021 *							
ORGANIZZAZIONE SINDACALE	COMPARTO	DELEGHE	%	VOTI	%	MEDIA	CONFED.
ANIEF	Istruzione e Ricerca	41.125	6,23%	55.252	6,08%	6,16%	CISAL
* Fonte ARAN							

d) VOTI OTTENUTI NELL'ULTIMA ELEZIONE RSU

Tra le organizzazioni sindacali che hanno proclamato lo sciopero solo l'ANIEF ha presentato lista nella nostra scuola nell'ultima elezione delle RSU, ottenendo n° 23 voti.

e) PERCENTUALI DI ADESIONE REGISTRATE AI PRECEDENTI SCIOPERI

I precedenti scioperi indetti dalla/e organizzazione/i sindacale/i in oggetto nel corso del corrente a.s. e dell'a.s. precedente hanno ottenuto le seguenti percentuali di adesione tra il personale di questa istituzione scolastica tenuto al servizio:

DATA	OO.SS. che hanno indetto lo sciopero o vi hanno ade	% adesione a livello nazion	% adesione in qu istituto
08/04/2022	SAESE	0,41%	0
25/03/2022	ANIEF	1,29%	0,8%
10/12/2021	ANIEF, COBAS, CUB SUR	6,76%	0,9%
12/11/2021	SAESE	0,28%	0
13/09/2021	ANIEF	0,99%	0
26/03/2021	COBAS, SAESE	0,76%	0
25/11/2020	USB PI SCUOLA	0,54%	0
23/10/2020	CUB SUR	0,69%	0,8%
24 e 25/09/2020	COBAS SARDEGNA, UNICOBAS, CUB SUR, USB PI SCUOLA	0,59%	1%

f) PRESTAZIONI INDISPENSABILI DA GARANTIRE

Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del richiamato Accordo Aran, in relazione all'azione di sciopero indicata in oggetto, presso questa istituzione scolastica:

non sono state individuate prestazioni indispensabili di cui occorra garantire la continuità
Si invitano pertanto i genitori, la mattina dello sciopero, a non lasciare i propri figli all'ingresso, senza essersi prima accertati dell'apertura del plesso, del regolare svolgimento delle lezioni e del servizio mensa o, in alternativa, delle misure adottate per la riorganizzazione del servizio.

Il DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Caterina Biafora
Firmato digitalmente ai sensi del CAD
e norme connesse

ANIEF
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE SINDACALE

Posta Elettronica Certificata

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DFP 0034283 A-
del 26/04/2022
39794975

Al Ministero dell'Istruzione
Gabinetto – Ufficio Relazioni Sindacali –
Viale Trastevere 176/a
00187 Roma
Pec: uffgabinetto@postacert.istruzione.it

Al Ministro per la Pubblica Amministrazione
C.so V. Emanuele 116
00187 Roma
Pec: protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Al Presidente della Commissione di Garanzia
dell'attuazione della legge sullo sciopero
nei servizi pubblici essenziali
Piazza del Gesù n. 46
00186 Roma
Pec: segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it

Oggetto: Proclamazione **sciopero** del **personale docente, Ata ed educativo, a tempo indeterminato e a tempo determinato,** delle istituzioni scolastiche ed educative, per l'intera giornata del **6 maggio 2022**.

La scrivente Organizzazione Sindacale,

VISTI i contenuti della Riforma PNRR su formazione iniziale e continua e reclutamento degli insegnanti inserita nell'emanando Decreto-Legge recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

VISTO il verbale n. 530 della seduta del 15-16 gennaio 2004 della Commissione di Garanzia per l'attuazione delle legge sullo scioperi nei servizi essenziali che ha stabilito come "l'obbligatorietà dell'esperimento, in via preventiva, del tentativo di conciliazione ai sensi dell'art.

2, comma 2, della legge n. 146/1990, come modificata dalla legge n. 83/2000, non ricorra nell'ipotesi in cui l'oggetto della vertenza riguardi provvedimenti e iniziative legislative";

INDICE e PROCLAMA

lo **sciopero del personale docente, Ata ed educativo, a tempo indeterminato e a tempo determinato,** delle istituzioni scolastiche ed educative, per l'intera giornata del **6 maggio 2022**.

MOTIVAZIONI DELLO SCIOPERO

L'annuncio dell'approvazione, in Consiglio dei Ministri, del testo di modifica del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59 nell'ambito della Riforma PNRR su formazione iniziale e continua e reclutamento degli insegnanti, pone gravissime questioni di metodo e di merito rispetto alle modalità adottate e ai contenuti proposti.

Con riguardo ai problemi di metodo, ANIEF rileva la totale assenza, da parte del Ministro dell'istruzione e del Governo, di un reale coinvolgimento delle organizzazioni sindacali nella realizzazione della fondamentale riforma del sistema di reclutamento e di formazione iniziale dei docenti. Questo nonostante le analoghe esperienze del recente passato abbiano ampiamente dimostrato che senza la condivisione preventiva con i rappresentanti del personale docente, Ata ed educativo, qualsiasi tentativo di riforma di un sistema complesso come quello dell'istruzione pubblica sia inevitabilmente destinato ad un sostanziale fallimento. Nel corso dell'incontro sul tema con le organizzazione sindacali rappresentative nel comparto, il Ministero non ha nemmeno voluto mettere a disposizione delle stesse una bozza di testo, limitandosi all'illustrazione di poche slide. Un simile atteggiamento tradisce un inaccettabile disconoscimento del ruolo dei sindacati come interlocutori in grado di apportare un contribuito significativo alla stesura di una riforma che possa coniugare l'esigenza di un elevato livello di qualificazione professionale dei docenti al rispetto dei diritti di lavoratori che già oggi, non va dimenticato, sono qualificati professionisti dell'istruzione non solo in relazione ai titoli di cui sono in possesso, necessari per intraprendere la carriera di docenti, ma anche e soprattutto in virtù dell'esperienza pluriennale che in moltissimi hanno acquisito nel corso del loro perdurante periodo di precariato.

Pensare che le relazioni sindacali possano ritenersi soddisfatte e compiute con la semplice proiezione in videoconferenza di una manciata di slide e con l'illustrazione per sommi capi di una riforma che richiede, invece, il massimo coinvolgimento e condivisione con i rappresentanti dei protagonisti, insieme agli studenti, del processo di insegnamento-apprendimento, lascia francamente interdetti e, soprattutto, rischia di incrinare profondamente le suddette relazioni, che il Ministero squalifica così ad una sorta di impiccio di cui liberarsi il più rapidamente possibile.

Quanto al merito del provvedimento, ANIEF ritiene che i contenuti della proposta di Riforma siano addirittura peggiorativi rispetto alla situazione attuale. Dopo mesi in cui il dibattito sulla formazione iniziale aveva registrato una larga convergenza sull'opportunità di eliminare il modello dei 24 CFU – sul cui superamento anche il ministro pro tempore Bianchi si era espresso –, si scopre che il progetto di riforma passa invece attraverso una proposta di aumento dei CFU (60 per i neo insegnanti, 30 per coloro che hanno già un'esperienza almeno triennale e comunque per la fase transitoria fino al termine del 2024). L'accesso all'insegnamento viene instradato su un canale unico, quello concorsuale, che sia nella sua declinazione ordinaria come in quella straordinaria ha ampiamente dimostrato, negli ultimi dieci anni, di essere totalmente insufficiente al soddisfacimento del fabbisogno di docenti. Fabbisogno cui tuttavia si continua a far fronte attraverso il ricorso reiterato a contratti a tempo determinato, in violazione della normativa dell'Unione Europea in tema di precariato che già ha comportato per lo Stato italiano l'apertura di numerose procedure di infrazione e condanne innanzi alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea. Rimane totalmente inascoltata la richiesta dell'ANIEF di rilancio del doppio canale di reclutamento, attraverso l'affiancamento ai concorsi di un percorso di stabilizzazione tramite graduatorie per titoli e servizi, che garantisca comunque i necessari livelli di qualificazione professionale attraverso corsi abilitanti (a carico del Ministero) da svolgere nell'anno di formazione e prova.

La proposta di riforma, inoltre, complica e dilata modi e tempi dell'accesso ai ruoli del personale docente attraverso un complesso sistema in cui al superamento del concorso non fa più seguito, per coloro che vi accedono senza l'intero bagaglio di 60 CFU, l'immissione in ruolo diretta, bensì un ulteriore anno di servizio a tempo determinato (!) durante il quale acquisire i 30 CFU previsti, seguito da un anno di formazione e prova che prevede oltre alla valutazione conclusiva ma anche un test finale.

Per di più, la proposta di Riforma interviene anche sul tema della formazione in servizio del personale docente e della valutazione, prevedendo un meccanismo di incentivazione economica sul quale il ruolo della contrattazione viene relegato alla mera definizione del carico orario aggiuntivo e dei criteri di incentivazione. Inoltre, in prima applicazione e nelle more dell'adeguamento contrattuale, si prevede di assegnare ai comitati di valutazione presso le scuole la determinazione dei criteri di riconoscimento dell'incentivazione salariale, escludendo il coinvolgimento della RSU d'istituto e limitando a priori al 50% dei richiedenti la platea massima dei beneficiari. Ma non basta: la copertura finanziaria di questo provvedimento viene garantita, a partire dal 2028, dal fondo per la Carta del docente introdotta dalla L. 107/2015. Come dire che le risorse per la formazione non aumentano ma vengono reperite, come purtroppo avviene da anni, attraverso una riallocazione di quelle già esistenti. Altro che investimenti sulla formazione! Inaccettabile, infine, che sempre dallo stesso fondo per la Carta del docente si attinga, dal 2027,

per la copertura delle spese di funzionamento dell'istituenda Scuola dl alta formazione dell'istruzione, ente sulla cui reale utilità ANIEF avanza sin da ora forti dubbi.

Durante lo sciopero, indetto in conformità e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa sullo sciopero dei servizi pubblici essenziali, la legge 146/90 e l'Accordo Nazionale del 2 dicembre 2020 verranno garantite le prestazioni indispensabili come previsto dall'art. 2 di quest'ultimo.

Ogni comunicazione in merito dovrà essere indirizzata ai contatti della scrivente O.S. indicati in calce.

Si prega di comunicare al personale interessato la proclamazione dello sciopero di cui in oggetto.

Con osservanza.

Palermo, 25 aprile 2022

Il Presidente Nazionale ANIEF
Prof. Marcello Pacifico

DFP-0022714-A-14/03/2022

COBAS
Comitati di Base della Scuola

Sede Nazionale: Viale Manzoni 55, 00185 Roma
Tel. 06/70.452 452
Web: www.cobas-scuola.org
E-Mail: mail@cobas-scuola.eu
Pec: esecutivonazionale@pec.cobas-scuola.eu

Prot. 32/2022

Roma 14 Marzo 2022

Alla cortese attenzione
Ministero della Pubblica Istruzione – Gabinetto CAPO DI GABINETTO
Dottor Luigi Fiorentino E-mail: segreteria.cdg@istruzione.it
PEC: uffgabinetto@postacert.istruzione.it

Segreteria Tecnica Ministro Responsabile Segreteria Tecnica
Responsabile Segreteria Tecnica: **Dott.ssa Francesca Puglisi**
E-mail: segr.tecnicaministro@istruzione.it

Ministero della Pubblica Istruzione - Relazioni Sindacali
E-mail: gabmin.relazionisindacali@istruzione.it

Ministero della Funzione Pubblica – Gabinetto
Email: gabinetto@funzionepubblica.it
PEC: protocollo_dfp@mailbox.governo.it

COMMISSIONE DI GARANZIA
E-mail: segreteria@cgsse.it
PEC: segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it

Ministero della Funzione Pubblica - Relazioni Sindacali
E-mail: segreteria.urspa@funzionepubblica.it
E-mail: a.dipaolo@funzionepubblica.it

Ministero del Lavoro - Gabinetto
PEC: gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it

Oggetto: Indizione sciopero dell'intera giornata per il 6 maggio 2022 – Comparto Scuola

I COBAS SCUOLA, indicono per il 6 maggio 2022 uno sciopero dell'intera giornata per il personale docente, educativo e Ata delle scuole di ogni ordine e grado.

Lo sciopero viene indetto:

1) Contro i quiz Invalsi e il Sistema nazionale di valutazione, che hanno effetti retroattivi negativi sulla didattica, standardizzano gli insegnamenti, trasformano i docenti in "addestratori ai quiz", discriminano gli studenti diversamente abili.
2) Contro la cd didattica delle *competenze addestrative* - Per una scuola pubblica che punti allo sviluppo degli strumenti cognitivi e dello spirito critico, in linea con la funzione sociale della scuola prevista dalla Costituzione.

COBAS
Comitati di Base della Scuola

Sede Nazionale: Viale Manzoni 55, 00185 Roma
Tel. 06/70.452 452
Web: www.cobas-scuola.org
E-Mail: mail@cobas-scuola.eu
Pec: esecutivonazionale@pec.cobas-scuola.eu

3) Contro il lavoro gratuito degli studenti nei PCTO e negli stage, con il rischio strutturale di morire sul lavoro, come è avvenuto recentemente a studenti di 18 e 16 anni; per sospendere tali attività e restituire alle scuole la decisione se svolgerle o meno e per quante ore.
4) Per investire i fondi del P.N.R.R. per ridurre a massimo 20il numero degli alunni per classe (15 in presenza di disabili), assumere i docenti con 3 anni di servizio e gli Ata con 2, investire in modo significativo nell'edilizia scolastica.

Distinti saluti

Per i COBAS SCUOLA
Anna Grazia Stammati
(Legale rappresentante Cobas scuola)

COBAS SCUOLA SARDEGNA
sede legale: via Donizetti, 52 - 09128 - Cagliari
telefoni ☎: 070485378 - 3516757132
PEO: cobascuola.ca@gmail.com
PEC: cobas-sardegna@legalmail.it
www.cobasscuolasardegna.it

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DFP 0019489 A-
del 03/03/2022
38933913

Al Ministero dell'Istruzione
PEO: gabmin.relazionisindacali@istruzione.it
PEC: uffgabinetto@postacert.istruzione.it

Al Ministero Funzione Pubblica
PEC: protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Al Ministero del Lavoro
PEC: dgrapportilavoro.div6@pec.lavoro.gov.it

Alla Commissione di Garanzia ex L. 146/90
PEC: segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it

OGGETTO: proclamazione SCIOPERO Nazionale per il comparto SCUOLA per il giorno 6 maggio 2022 - COBAS SCUOLA SARDEGNA.

Ai sensi della Legge n. 146/1990 e successive modificazioni, nonché delle disposizioni emanate in merito dalla Commissione di Garanzia sul diritto di sciopero istituita dalla medesima, la scrivente O.S. **COBAS SCUOLA SARDEGNA**, trattandosi di sciopero contro leggi in vigore e disegni di legge in discussione, che esulano quindi dalla necessità del tentativo di conciliazione preventivo **proclama un giorno di SCIOPERO dell'intera giornata** per **venerdì 6 MAGGIO 2022** per tutto il personale Docente, Ata, Educativo e Dirigente, a tempo determinato e indeterminato, del comparto SCUOLA (Istruzione), in forza sia alle sedi nazionali che a quelle estere.

Lo Sciopero Generale della SCUOLA è convocato per i seguenti obiettivi:

PER un CONTRATTO che preveda veri aumenti ed almeno un pieno recupero salariale di quanto perso negli ultimi anni da lavoratori e lavoratrici della Scuola anche alla luce dell'attuale inflazione e **CONTRO la proposta di Recovery Fund sulla scuola** che programma di utilizzare i fondi disponibili prevalentemente per la digitalizzazione selvaggia delle scuole;

PER la stabilizzazione del precariato ed una vera, qualificata e rapida, campagna di assunzioni, con significative modifiche relativamente ai concorsi, per l'assunzione del personale Docente e Ata che tenga conto dei diritti pregressi e **CONTRO** le nomine con gli algoritmi che negli ultimi anni hanno provocato disastri sulla pelle di Docenti e Ata e produrranno un enorme contenzioso;

PER la riduzione del numero di alunni per classe a massimo 15 unità con la copertura di tutti i vuoti in organico del personale Docente (oltre 250mila docenti) ed Ata (almeno 30mila unità di collaboratore scolastico e 10mila fra personale di segreteria e assistenti tecnici), anche con riferimento a ciò che attiene agli ex Lsu-Lpu;

PER il potenziamento degli organici ATA, l'immissione in ruolo su tutti i posti vacanti ed il ripristino integrale delle sostituzioni con supplenze temporanee, per la risoluzione definitiva della vertenza ATA ex Enti Locali con lo stanziamento da parte del Governo di 100 milioni per il risarcimento e l'adeguamento di pensioni e stipendi per gli Ata ex Enti Locali che, come hanno riconosciuto ben 10 sentenze della Suprema Corte Europea, sono stati defraudati dell'anzianità pregressa;

PER uno stato giuridico ed un mansionario degno del personale educativo;

PER un vero piano di investimenti per il risanamento dell'edilizia scolastica, per l'80% non a norma rispetto al DLgs 81/90 e per il 50% priva persino dell'agibilità e **CONTRO** le norme approvate in violazione dei vincoli contrattuali vigenti, del mansionario, nonché dello stato giuridico di Docenti ed Ata, per il rispetto della privacy di docenti e studenti (con l'uso spregiudicato di piattaforme e registri elettronici), e **CONTRO** l'abuso dell'utilizzo della cosiddetta DAD e DID che si vorrebbe istituzionalizzare e l'utilizzo, spesso antidemocratico, degli Organi Collegiali in modalità telematica;

PER una vera democrazia sindacale, contro il monopolio delle organizzazioni sindacali concertative, per dare a lavoratrici/tori il potere di decidere chi deve rappresentarli e **PER** il diritto di sciopero e l'abrogazione di ogni normativa repressiva che ne mini e riduca l'efficacia, come avvenuto con la nuova disciplina sullo sciopero di cui all'accordo del 2 dicembre 2020;

CONTRO i **quiz INVALSI ed il delirio delle "competenze"**, che sono ritenuti non solo inutili ma dannosi per la Scuola Pubblica Statale e per l'atteggiamento dell'Amministrazione Scolastica e dell'Invalsi che adottano procedure e calendari di somministrazione delle stesse prove che non consentono, volutamente, la possibilità di indire forme di sciopero per tutte le operazioni nelle scuole secondarie;

CONTRO la formazione di classi anche con 30 ed oltre alunni sulla base della normativa previgente (che abbiamo sempre contestato), e senza tenere in alcun conto neanche le problematiche relative all'emergenza epidemiologica e **PER** una valutazione finale che tenga conto, nella fase pandemica vissuta da docenti e discenti, della pesante limitazione del diritto allo studio e all'apprendimento in presenza;

CONTRO i PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro) che devono essere ABROGATI;

CONTRO la norma del vincolo triennale di permanenza in una sede scolastica;

CONTRO qualsiasi imposizione di attività di formazione "obbligatorie" e gratuite che non hanno alcuna valenza didattica ma il cui scopo è ridurre gli organici e le sostituzioni;

CONTRO la normativa sui Green Pass per accedere ai posti di lavoro, ed in particolare alle scuole, ed eventualmente perché si attivino test veloci salivari gratuiti per tutte/i e screening di controllo periodici generalizzati;

COBAS SCUOLA SARDEGNA
sede legale: via Donizetti, 52 - 09128 - Cagliari
telefoni ☎: 070485378 - 3516757132
PEO: cobascuola.ca@gmail.com
PEC: cobas-sardegna@legalmail.it
www.cobasscuolasardegna.it

PER lo sviluppo della Lingua, della Storia e della Cultura della Sardegna e per una Legge sulla Scuola Sarda. Contestiamo anche la politica della Regione Sardegna che utilizza grandissime risorse del bilancio per svolgere inutili attività (vedi progetti Iscol@) ed investe cospicue somme per finanziare le scuole private invece che fornire risorse economiche alle scuole pubbliche, spesso in agonia finanziaria, per sovvenzionare adeguatamente i trasporti, le mense, i convitti, l'edilizia scolastica e la lingua, la storia e la cultura Sarda.

CONTRO le servitù militari e le spese militari in continuo aumento. Contro le missioni militari all'estero utili solo agli interessi speculativi ed, invece, devastanti per le popolazioni locali e contro qualsiasi recrudescenza degli armamenti che, come verificato nella drammatica vicenda della guerra in Ucraina, aumentano soltanto l'instabilità e allontanano politiche di pace. Per la riconversione delle fabbriche di armi e la cessazione del loro commercio con investimenti di tali risorse nelle urgenti necessità sociali.

Si chiede alle SS.LL. in indirizzo di attivare le formali procedure relative allo **SCIOPERO** come previsto dalla normativa vigente.

Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Cagliari, 2 marzo 2022

per i COBAS Scuola Sardegna
Il rappresentante legale
Nicola Giua

Si segnala che eventuali comunicazioni potranno essere inviate:
alla sede legale dei COBAS Scuola Sardegna:
tel. 070485378 - 3516757132
PEO: cobascuola.ca@gmail.com
PEC: cobas-sardegna@legalmail.it
e che per eventuali comunicazioni si può contattare:
Nicola Giua - nicogiua@gmail.com

COBAS Scuola Sardegna

COBAS SCUOLA CAGLIARI via Donizetti, 52 - 09128 - CAGLIARI telefoni: 070485378 - 3516757132 cobascuola.ca@gmail.com	**COBAS SCUOLA CARBONIA** prossima apertura sede telefono: 3518856642 cobascuola.ci@gmail.com	
COBAS SCUOLA NUORO via Deffenu, 35 - 08100 - NUORO telefono: 3516575076 cobascuola.nu@gmail.com	**COBAS SCUOLA ORISTANO** via D. Contini, 63 - 09170 - ORISTANO telefono: 3516484462 cobascuola.or@gmail.com	**COBAS SCUOLA SASSARI** via Marogna, 26 - 07100 - SASSARI telefono: 3516077814 cobascuola.ss@gmail.com

DFP-0032567-A-15/04/2022 - Allegato Utente 1 (A01)

Confederazione Scuola Università Ricerca Unitaria di Base

CUB Scuola Università Ricerca

Federazione nazionale

corso Marconi 34 – 10125 Torino
Tel/fax 011 655897
peo: cubsur.nazionale@cub.it - pec: cubsur@pec.it - www.cub.it

Torino 14 aprile 2022

Trasmissione via email/pec

Alla **Presidenza del Consiglio dei Ministri**
Dipartimento Funzione Pubblica
Palazzo Vidoni Caffarelli
C.so Vittorio Emanuele II, 116 - Roma
protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Al **Ministero dell'Istruzione**
Viale Trastevere, 76/A – Roma
uffgabinetto@postacert.istruzione.it
gabmin.relazionisindacali@istruzione.it

Alla **Commissione di garanzia ex L. 146/90**
P.za del Gesù, 46 – Roma
segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it

Al **Ministero del Lavoro**
Via Vittorio Veneto, 56 Roma
segreteriaministro@pec.lavoro.gov.it

Oggetto: proclamazione Sciopero Nazionale del settore scuola, in attuazione della Legge 146/90, per tutto il personale docente, ATA, educatore e dirigente, a tempo indeterminato e determinato, nonché per il personale con contratto atipico, per il giorno 6 maggio 2202 – 24 h.

La scrivente organizzazione sindacale, considerate negativamente le scelte politiche effettuate dal Governo in carica in merito al finanziamento del settore istruzione, alle liberalizzazioni, al rinnovo del contratto di lavoro, all'autonomia regionale differenziata, alle politiche di riarmo e e alla misure adottate per la lotta contro la pandemia, in accordo con le organizzazioni sindacali Cobas Scuola Sardegna, USB PI, Unicobas scuola-università e Cobas scuola,

comunica

la **proclamazione dello sciopero nazionale per l'intera giornata di giovedì 6 maggio 2022.** Lo sciopero è indetto per tutto il personale dipendente in servizio presso le istituzioni scolastiche, a qualunque titolo, ed **esclude le istituzioni AFAM, le università e i centri di ricerca.** Per il personale turnista l'inizio dell'astensione lavorativa decorre dall'avvio del turno notturno, di norma dalle 22 del giorno precedente.

MOTIVAZIONI DELLO SCIOPERO

- per la difesa del principio costituzionale del **ripudio della guerra come strumento di offesa** alla libertà degli altri popoli **e come mezzo di risoluzione delle controversie** internazionali; contro l'economia di guerra, l'aumento delle spese per armamenti e le servitù militari e **contro qualsiasi coinvolgimento bellico**.
- **Contro i quiz Invalsi e il Sistema nazionale di valutazione**, che hanno effetti retroattivi negativi sulla didattica, standardizzano gli insegnamenti, trasformano i docenti in "addestratori ai quiz", discriminano gli studenti con BES;
- Per il **rinnovo del CCNL,** scaduto ormai da più di 2 anni, con aumenti significativi uguali per tutti che

permettano il recupero del 20% di potere d'acquisto perso negli ultimi decenni e la difesa dei salari reali dall'inflazione e dal carovita drammaticamente peggiorati dalle guerre in corso.

- **Contro il lavoro gratuito degli studenti nei PCTO e negli stage,** per sospendere tali attività e restituire alle scuole la decisione se svolgerle o meno e per quante ore.
- per **investire i fondi del P.N.R.R**. evitando la digitalizzazione selvaggia e finalizzandoli a ridurre **ORDINARIAMENTE a massimo 20 il numero degli alunni per classe (15 in presenza di alunne/i con disabilità e per emergenze come la pandemia** in atto), **assumere i docenti con 3 anni di servizio e gli ATA con 2**, **investire in modo significativo nell'edilizia scolastica.**
- per l'**ampliamento degli organici dei docenti e degli ATA**, l'**immissione in ruolo di precarie e precari su tutti i posti vacanti e disponibili**, la **stabilizzazione dei posti Covid e il ripristino integrale delle sostituzioni con supplenze temporane**e e per l'**abolizione dei vincoli alla mobilità**.
- **per una vera transizione ecologica** che prenda atto del fallimento dell'attuale modello di sviluppo il quale, come appare ormai chiaro, è colpevole della distruzione dell'ecosistema.
- **per una vera democrazia sindacale**, per dare ai lavoratori il potere di decidere chi deve rappresentarli; per l'abrogazione delle norme che minano i diritt sindacali e ne riducono l'efficacia.

Distinti saluti,

CUB Scuola **U**niversità **R**icerca
Il Coordinatore Nazionale
Natale Alfonso

Per contatti urgenti: 339 4301943

SAESE
Sindacato Autonomo Europeo
Scuola ed Ecologia

Al Ministero dell'Istruzione
Ufficio di Gabinetto
Roma(RM)

E, p.c.

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica
Ufficio Relazioni Sindacali
Roma(RM)

Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Generale dei Rapporti di Lavoro e Relazioni industriali
Divisione VI – Controversie di Lavoro
Roma(RM)

Alla Commissione Garanzia per l'Attuazione
della Legge sullo Sciopero nei Servizi Pubblici Essenziali
Roma(RM)

Oggetto: Comparto Scuola – Sciopero Nazionale indetto per il 06 maggio 2022 per tutto il personale docente e ATA a tempo indeterminato, atipico e precario ai sensi della L. 146/90 e successive integrazioni e modifiche.

Il Sindacato è totalmente contrario ai provvedimenti politico legislativi del governo in ambito scolastico.

Il SAESE chiede:

che venga presa in esame la nostra innovativa proposta politico-economica, che ha come obiettivo il miglioramento della situazione della scuola italiana **(All. Proposta)**. *Inoltre, con la presente chiediamo la cessazione della condotta antisindacale e la rimozione degli atti e degli effetti* **(All. Caso Studio).**

Per tali ragioni, alla luce di una costante azione contraria alla scuola pubblica del governo e del ministro, il SAESE ha deciso di indire lo sciopero della scuola il 06/05/2022.

SAESE

Sindacato Autonomo Europeo Scuola ed Ecologia

P.S. *La scrivente O.S. si ritiene esonerata dall'espletamento del "tentativo obbligatorio di conciliazione" data la natura generale e politica dei temi sopra riportati, come da consolidato orientamento della Commissione Garanzia Sciopero.*

Data: 16/04/2022

Distinti saluti

F.to Prof. Francesco Orbitello
Presidente e Tesoriere SAESE

DFP-0031533-A-13/04/2022 - A01

Unicobas Scuola&Università
Federazione sindacale dei comitati di base

SEDE NAZIONALE:
Via Casoria, 16 – 00182 Roma,Tel. 06 7026630-7027683
Cod. Fisc. 96160700587 – Web: www.unicobas.org
Email: segreteria.nazionale@unicobas.org – Pec: unicobas.nazionale@pec.it

Unicobas Scuola & Università CIB
Unicobas Scuola e Università

MUR

PEO: gabmin.relazionisindacali@istruzioni.it

PEC: uffgabinetto@postacert.istruzione.it

PEC: mur.gabinetto@postacert.istruzione.it
Ministero degli Esteri - MAECI
PEC:gabinetto.ministro@cert.esteri.it

Ministero Funzione Pubblica
PEC: protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Ministero del Lavoro
PEC: dgrapportilavoro.div6@pec.lavoro.gov.it

Commissione di Garanzia ex L. 146/90
PEC: segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it

Roma, 12.4.2022
PROT. n.° 12422/IND
OGGETTO: PROCLAMAZIONE SCIOPERO INTERA GIORNATA PER IL COMPARTO SCUOLA PER IL 6 MAGGIO 2022

Ai sensi della L. 146/90 e successive modificazioni, nonché delle disposizioni emanate in merito dalla Commissione di Garanzia sul diritto di sciopero istituita dalla medesima legge, la scrivente O.S., Unicobas Scuola & Università – Federazione sindacale dei comitati di base, trattandosi di sciopero contro leggi in vigore e disegni di legge in discussione, materie che esulano quindi dalla necessità del tentativo di conciliazione preventivo, **proclama lo sciopero dell'intera giornata per Giovedì 6 Maggio 2022** per tutto il personale Docente ed Ata, a tempo determinato e indeterminato, delle scuole, della ricerca e delle università in forza sia nelle sedi nazionali che in quelle estere.

La scrivente O.S. ritiene, allo stato attuale, necessaria l'azione di sciopero per la corresponsione di un'indennità di rischio per il periodo pandemico pari ad euro 250 netti a tutto il personale della scuola ed onde richiedere maggiori investimenti per il contratto nazionale scaduto; per una vera, qualificata e rapida campagna di assunzioni per il distanziamento fra alunni ed alunni e docenti e per la riduzione del numero di alunni per classe a massimo 15 unità, anche onde coprire tutti i vuoti in organico del personale Docente (240mila unità) ed Ata (40mila unità di collaboratore scolastico e 10mila fra personale di segreteria e collaboratori tecnici); per 500 milioni di investimento (come in Germania) per la sanificazione continua dell'aria negli edifici scolastici; per un piano di investimenti pari a 13 miliardi per il risanamento dell'edilizia scolastica, nella misura dell'80% non a norma rispetto al DLgs 81/90 e per il 50% priva persino dell'agibilità; contro le ridicole prove Invalsi; contro il vincolo quinquennale di permanenza dopo l'assunzione nella prima sede scolastica; per significative modifiche relativamente al bando dei concorsi per l'assunzione del personale Docente; per lo stanziamento da parte del Governo di 200 milioni per il risarcimento e l'adeguamento di pensioni e stipendi per gli Ata ex Enti Locali che, come hanno riconosciuto ben

Firmato digitalmente da MARIA GRAZIA ARGIOLAS
C: IT

10 sentenze della Suprema Corte Europea, sono stati defraudati dell'anzianità pregressa; per uno stato giuridico ed un mansionario degno del personale educativo con parificazione piena allo status dei docenti di scuola Primaria; per contrastare l'approvazione della legge sulla regionalizzazione (o "autonomia regionale differenziata"); e per contrastare infine l'economia di guerra voluta dal governo, nonché l'aumento delle spese militari, per le quali invece occorre una riconversione nell'ambito delle spese sociali.

(sottoscritto con firma elettronica)

P. L'UNICOBAS SCUOLA & UNIVERSITÀ
MARIA GRAZIA ARGIOLAS

(RAPPRESENTANTE LEGALE)

UNICOBAS Scuola&Università
federazione sindacale dei comitati di base
Sede Nazionale: Via Casoria, 16
00182 Roma - tel. segr. fax 06/7026630
c.c.p. 24017006 - c.f. 96160700587

UNIONE SINDACALE DI BASE
P.I. SCUOLA

Ministero dell'istruzione
Gabmin.relazionisindacali@istruzione.it
uffgabinetto@postacert.istruzione.it
Ministero Funzione Pubblica
Protocollo_dfp@mailbox.governo.it
Ministero del Lavoro
Dgrapportilavoro.div6@pec.lavoro.gov.it
gabinettoministro@mailcert.lavoro.gov.it
Ministero Affari Esteri
ministero.affariesteri@cert.esteri.it
Commissione di Garanzia
segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it

Oggetto: proclamazione **dello sciopero dell'intera giornata per il giorno venerdì 06/05/2022** di tutto il personale del **comparto scuola** docente, ATA, educativo e dirigente a tempo determinato e indeterminato delle scuole in Italia e all'estero

La scrivente O.S. USB Pubblico Impiego - Scuola,

visto

• che Lo svolgimento delle prove Invalsi è regolamentato dal D.L.vo 62/2017 che ha recepito le indicazioni presenti nel DPR 80/2013

Considerati:

- la decisione di svolgere anche per l'A.S. 2021/22 le prove Invalsi, prove standardizzate che sviliscono il ruolo della scuola pubblica statale e impongono un modello pedagogico mirante a creare studenti passivi e proni alle logiche del mercato;
- l'Accordo Aran del 2 dicembre 2020 firmato da Cgil, Cisl, Uil, Snals, Gila e Anief, che limita ulteriormente il diritto di sciopero e cerca di sopire la conflittualità all'interno delle scuole;
- l'intenzione del Ministero dell'Istruzione di procedere alla riforma del reclutamento docenti attraverso un decreto che svilisce la funzione democratica del Parlamento e riporta in vigore, peggiorandolo notevolmente, il già bocciato percorso FIT;
- la volontà del MI di procedere ad un piano di formazione docenti da collegare agli aumenti salariali, privando i docenti della libertà di formazione e aggiornamento;
- gli esiti di procedure concorsuali ancora in corso che si sono rivelate fallimentari e al limite del derisorio per il personale docente;

- la mancata attuazione del percorso concorsuale abilitante 2020;
- la volontà di modificare in modo unilaterale le modalità di reclutamento del personale docente, con sanzioni inappropriate verso chi dovesse rinunciare ad un incarico;
- l'inasprimento dei vincoli sulla mobilità del personale docente;
- che gli organici del personale ATA risultano ancora del tutto inadeguati e sottodimensionati, mentre i carichi di lavoro e le responsabilità sono esponenzialmente aumentati;
- la totale assenza di finanziamenti adeguati in materia di edilizia scolastica e la necessità di un piano pari a 10 miliardi per la messa a norma degli edifici scolastici;
- che il finanziamento delle scuole paritarie toglie risorse alla scuola pubblica statale;
- la necessità di protestare contro il CCNI del 24 ottobre 2020 sottoscritto dall'ARAN con Cgil, Cisl e Anief che non risolve in alcun modo i problemi evidenziati durante il periodo finale dell'A.S. 2019/20 in cui si è operato con la didattica a distanza e che ha evidenziato un superamento inaccettabile delle norme contrattuali, caricando il personale docente di un carico di lavoro non previsto;
- il trattamento riservato ai docenti e al personale con "contratto covid" e la costante incertezza lavorativa ed economica al quale lo stesso è sottoposto;
- l'incapacità del MI di risolvere le problematiche annose relative ai tardivi pagamenti dei supplenti brevi e temporanei;

Ai sensi della legge 146/90 e successive modificazioni, nonché delle disposizioni emanate dalla commissione di garanzia sul diritto di sciopero, la scrivente O.S. trattandosi di sciopero contro leggi in vigore, che esulano quindi dal tentativo preventivo di conciliazione, proclama **lo sciopero dell'intera giornata per il giorno venerdì 06/05/2022** di tutto il personale del comparto scuola docente, ATA, educativo e dirigenziale a tempo determinato e indeterminato in Italia e all'estero.

Durante lo sciopero, indetto in conformità e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa sullo sciopero dei servizi pubblici essenziali, la legge 146/90 e l'Accordo Nazionale del 3/3/1999, verranno garantiti le prestazioni indispensabili come previsto dall'art.2 di quest'ultimo.

P/USB P.I. Scuola
Luigi Del Prete

Roma, 19/04/2022